

Municipio IV Media Valbisagno



Elezioni Comunali e Municipali 06 – 07/05/2012

Programma Ciclo Amministrativo 2012 – 2017

Per una Valbisagno vivibile e diversa

Il nostro programma per il Ciclo Amministrativo 2012 – 2017, non può non partire dai drammatici accadimenti dello scorso 04/11/2011 che hanno colpito così duramente, le persone, le attività, le strutture in numerosi punti del nostro Municipio.

Avvenimenti tragici causati dall'inerzia, incuria ed inefficienza di chi ha amministrato negli anni passati il nostro Territorio, e di cui non possiamo non far memoria affinché si realizzi quanto necessario onde impedire in futuro il ripetersi di simili dolorosi fatti.

Per il nuovo Ciclo Amministrativo 2012 – 2017, quindi, riteniamo che il maggiore impegno dovrà risiedere nell'eliminazione della cause che hanno provocato gli angosciosi eventi.

Ma è in generale la situazione di progressivo degrado che comunque riguarda tutte le aree del Municipio IV Media Valbisagno a preoccuparci fortemente. Infatti stiamo assistendo ad un progressivo decadimento dei servizi a cominciare da quelli alla persona, alla sicurezza, alla manutenzione delle strade, alla viabilità, al taglio del trasporto pubblico, mentre aumentano gli sprechi indice di un non adeguata gestione pubblica.

Noi vogliamo invece reagire: il nostro programma vuole dare risposte concrete alle priorità denunciate continuamente dai Cittadini. Non vogliamo più assistere al dolore e alla disperazione, pur dignitosa, nei nostri amici, che hanno perso impotenti tutto in pochi minuti. Noi non vogliamo assolutamente guardare o limitarci ad una vuota solidarietà, ma invece vogliamo proporre e quindi cambiare profondamente la situazione attuale dando continua motivazione e impulso per la realizzazione delle opere necessarie, ma anche per le piccole manutenzioni. Vogliamo avere particolare attenzione all'assistenza e alla vicinanza alle Famiglie e ai Cittadini in difficoltà, purtroppo sempre più numerosi. Vogliamo fornire servizi alla persona, affrontare e cercare di

risolvere i problemi di mobilità e viabilità del nostro territorio, dando risposte efficaci e migliorare la qualità di vita nel nostro Territorio.

Pontecarrega, via Geirato, via Bernardini, via Ghersi, via Burlando, via Bosco di Molassana, Fossato Cicala, Piazzale Adriatico, Ligorna e tante altre nostre località dove viviamo non possono essere citate solo come zone problematiche o località di disastro ma dovranno essere centri di sicurezza e vita per tutti i Cittadini che vivono.

Quindi questo nostro programma, che anche riprende moltissimi punti già nel passato denunciati e proposti, ma, purtroppo mai accolti o realizzati da chi ha amministrato il Territorio del Municipio IV Media Valbisagno, è un programma di profondo cambiamento e di sicura proposta per i punti che evidenziamo di seguito e che riteniamo fondamentali da affrontare nel prossimo ciclo amministrativo 2012 – 2017.

Premessa

Nell'ultimo ciclo amministrativo si è passati dalle vecchie Circoscrizioni ai Municipi ma non abbiamo assistito ad un cambiamento delle Istituzioni nello spirito che aveva contraddistinto l'avvio delle Municipalità. E' mancata la vicinanza delle Istituzioni ai bisogni concreti delle Famiglie e dei cittadini, al tessuto sociale economico e produttivo del nostro territorio e con i gruppi spontanei dei comitati.

La Valbisagno per la sua storia, per la sua composizione socioeconomica, per la sua stessa morfologia riunisce in sé le funzioni di quartiere residenziale, di servizi, di attività produttive, di snodo stradale, di luogo simbolo della nostra cultura cittadina. A queste diverse "funzioni" occorre che il Municipio sappia rispondere in modo adeguato, impegnandosi a valorizzare e a collocare in un'organica visione della crescita sociale, i punti cardine della vita sociale tra cui in primis la Famiglia, il lavoro, i servizi per uno sviluppo economico atto ad una migliore qualità della vita, alla riscoperta delle memorie condivise e alla loro valorizzazione, ad un recupero della propria identità e ad una più moderna integrazione e collegamento con il resto della città.

Su queste basi, la coalizione che si riconosce nell'idea "**Per una Valbisagno vivibile e diversa**", si propone di amministrare il Municipio, forte di una coerente esperienza di opposizione nel ciclo precedente, e ben convinta delle potenzialità e delle responsabilità, vista anche l'attuale congiuntura economica, che la prossima fase amministrativa le pone di fronte.

L'invito che questa coalizione lancia a tutti i cittadini è di valutare, con attenzione, le idee e le proposte qui sintetizzate, aprendo intorno ad esse un ampio e costruttivo confronto.

1 . FAMIGLIA, SANITA' E SERVIZI ALLA PERSONA

Gli argomenti del sociale sono destinati ad occupare uno spazio sempre più vasto nella nostra società. Occorre dare risposte adeguate e concrete ai bisogni delle Famiglie, a quelle degli anziani, alle nuove esigenze dei giovani. Risposte che necessitano e richiedono nuovi spazi per momenti di aggregazione, soprattutto in un momento di contesto economico particolarmente difficile. I Municipi non dovranno limitarsi alla sola assistenza e alla gestione delle emergenze, ma costituire invece il terreno per un opportuno confronto nel condividere i bisogni. Bisognerà mettere al centro di tutto la Famiglia come motore della Società e da qui la persona-anziana, il giovane, il diversamente abile, con la loro dignità e con il diritto ad avere risposte ai problemi che di volta in volta si pongono. In questo senso pensiamo che gli interventi più concreti derivino dalla collaborazione fra i Distretti Sociali e le molteplici realtà del Volontariato e alle Parrocchie del

Territorio; collaborazione che riteniamo di dovere agevolare per i risultati positivi che ne possono conseguire. Occorre promuovere il nucleo Familiare come elemento portante della collettività proponendo e assicurando assistenza e aiuto alle Famiglie in difficoltà.

Vogliamo migliorare ancora il servizio sanitario offerto dalla "Piastra" della Doria realizzando un punto di primo "Pronto Soccorso" per stabilizzare i pazienti colpiti da improvvise gravi patologie in quanto troppo distante risultano, dalla nostra vallata, i Pronti Soccorsi di San Martino e del Galliera. Risulta necessario ampliare il servizio di emergenza "118" a tutte le 24 ore della giornata in quanto attualmente il servizio è garantito solo al giorno.

Continuiamo a proporre l'apertura di un ufficio postale nella zona di Via Burlando, in quanto zona priva del tutto di questo fondamentale servizio.

2. SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Troppo poco è stato fatto su questo punto nel precedente ciclo amministrativo. La criminalità diffusa colpisce i singoli Cittadini e le attività ad essi connesse e per questo i temi della sicurezza e dell'ordine pubblico diventano fondamentali per la tutela dei Abitanti che si trovano spesso indifesi di fronte all'arroganza dell'illegalità. Certamente servono presidi e controlli del territorio da parte delle Forze dell'Ordine che devono potersi integrare per riuscire a sconfiggere questi fenomeni negativi con l'ausilio delle più moderne tecnologie (telecamere e telecontrolli), ma servono anche la collaborazione e la partecipazione di tutti per la difesa dei diritti fondamentali e dei valori che ancora caratterizzano la nostra società.

In Valbisagno il Municipio deve chiedere e ottenere dalle Forze dell'Ordine, ma anche dai nostri Vigili Urbani, "tolleranza zero" contro la microcriminalità, lo spaccio, il bullismo, l'occupazione abusiva di spazi pubblici e privati, le attività illegali.

La realizzazione degli impianti di illuminazione nelle parti collinari, ed il potenziamento ed il completamento degli impianti nelle zone ad alta densità di abitanti porterebbe ad una migliore vivibilità con conseguenti vantaggi a favore della sicurezza.

3. SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Quanto accaduto lo scorso 04/11/2012 è ancora ben conscio e presente nelle nostre principali preoccupazioni. L'emergenza idrogeologica ha fatto della Valbisagno un luogo emblematico per l'intera realtà genovese. Cause "storiche" sono, oltre alla fragile morfologia del territorio, un continuo dissesto idrogeologico, dovuto alla mancanza di manutenzione e alla cementificazione degli insediamenti collinari e, soprattutto, dei rivi esistenti. L'amministrazione si è concentrata sulla manutenzione del Bisagno ma, purtroppo, nessuna o scarsa importanza ha dedicato ai piccoli rivi affluenti. Da qui la necessità che si velocizzino al massimo tutti gli interventi straordinari, fin qui approvati e attuarne dei nuovi. Purtroppo solo recentissimamente, e solo dopo i gravi fatti accaduti, il Comune di Genova ha approntato un'attenta opera di classificazione e monitoraggio dei rivi affluenti del Bisagno con la creazione di un tavolo permanente di verifica del lavoro svolto con i competenti Uffici comunali e provinciali. Occorre però passare alla realizzazione affinché il tutto non rimanga sulla "carta".

Interventi prioritari sono la messa in sicurezza del ponte del Veilino, la tombinatura dello stesso sotto il Cimitero Monumentale, la sistemazione definitiva del Torrente Geirato, la costante pulizia del Rio S. Eusebio, del Rio Torbido, dei rivi a Struppa e alla Rosata, il completamento dell'argine destro del Bisagno nei tratti fra il Ponte Monteverde ed il Ponte Feritore. Inoltre la pulizia almeno annuale dei rivi a cielo aperto e di quelli tombinati come il Rio S. Pantaleo che scorre sotto via

delle Ginestre. Prioritaria, e di interesse di tutta la Valbisagno e della zona Foce, rimane dopo la progettazione, la realizzazione definitiva del canale scolmatore fra la Sciorba e Punta Vagno.

4. RIQUALIFICAZIONE URBANA (SPAZI VERDI - STRADE - MARCIAPIEDI)

La scarsa manutenzione del verde pubblico, delle strade, dei marciapiedi e della segnaletica deve essere arrestata. La situazione non è dovuta solo ai limiti delle risorse assegnate, ma soprattutto dall'inadeguatezza organizzativa ed operativa. A tale riguardo, va predisposto un tempestivo e concreto piano straordinario di manutenzione e di riordino, tale da consentire in seguito, conclusa l'emergenza, di operare in la modalità ordinaria. Per superare le criticità sono certamente necessarie le risorse economiche, ma è anche indispensabile una riorganizzazione delle competenze (A.S.Ter., AMIU, Divisione Territoriale, ecc.). La Val Bisagno è caratterizzata dalla presenza di una fitta rete di "creuze" e di storici insediamenti urbani (Carpi, Cartagenova, Borgo di Caderiva, Serino ecc ..) che vanno riparati, recuperati e valorizzati, attraverso interventi pubblico-privati, che li riportino all'attenzione dell'intera città. Il sistema viario necessita di interventi strutturali, che portino all'allargamento delle carreggiate, al ripristino ed alla realizzazione di marciapiedi, ove siano mancanti come: da via Piacenza a via Allende e nella stessa fino al campo sportivo di Caderissi; completamento del marciapiede a sbalzo in Via Mogadiscio davanti ai civici 8; progettazione e realizzazione dei marciapiedi in via Mogadiscio e via Terpi; progettazione e realizzazione della passerella a sbalzo lungo Via Montando (dalla scuola Da Passano fino alla scalinata Meloni). In particolare appaiono prioritari: interventi in Via di Pino; passaggio da privato a pubblico del Viale di Via Pino Sottano. Altra situazione da definire è la proprietà di Via Tortona per il suo passaggio da privato a pubblico, non dimenticandone l'importanza per i suoi abitanti. Ancora il continuo e necessario impegno di riqualificazione urbana con il monitoraggio, la rimozione e la bonifica delle carcasse di veicoli abbandonati lungo le strade con l'intervento della Polizia Municipale.

5. VIABILITÀ - SOSTA – TRASPORTI

I temi della mobilità sono all'ordine del giorno in ogni realtà urbana. La Val Bisagno, per la particolarità del suo territorio, allineato su un unico asse viario e schiacciato dalle alture, risente, in modo particolare, dei più generali ritardi e delle improvvisazioni che interessano altre zone della città.

Per l'arteria più importante della vallata occorre una nuova progettazione e realizzazione del Lungo Bisagno Istria, in strada a doppia carreggiata, per i due sensi di marcia, con spartitraffico affinché si abbia una sensibile diminuzione dell'attuale numero d'incidenti stradali. La stessa sarebbe il naturale completamento dell'asse Corso De Stefanis – Lungo Bisagno Dalmazia.

Proprio per la peculiarità del nostro territorio abbiamo espresso e continuiamo ad esprimere parere contrario alle "Zone Blu", che penalizzano il quartiere ed aggravano la già difficile penuria di parcheggi. Più che porre limiti, occorre costruire e favorire la costruzione di parcheggi (per i residenti) e di aree di interscambio (per i non residenti), creando anche collegamenti verticali (a mezzo cremagliere o ascensori) tra le zone "basse e alte" del Territorio (collegamento tra la via Montando e la via Bobbio; tra via Montebruno e Corso De Stefanis). Il problema della viabilità non si risolve con lo spostamento dei sensi unici, ma con interventi "strutturali" in grado di favorire la circolazione. Essenziali - da questo punto di vista - appaiono: una nuova strada su Lungo Bisagno d'Istria (dal Ponte Monteverde fino a Ca' de Pitta); il prolungamento della Via Emilia fino a ponte

Fleming; la realizzazione di un sottopasso all'incrocio tra Via Bobbio e Via Montaldo; la costruzione di una galleria in grado di collegare la Media Valbisagno alla Val Polcevera;

Infine fondamentale, per un trasporto veloce in vallata, risulta necessaria la realizzazione di una tramvia in sede propria che colleghi la Stazione Brignole in primis a Staglieno per poi collegare il resto della vallata. Da tanti anni assistiamo alla presentazione di numerosi progetti a cui non segue alcun riscontro pratico in quanto, quanto presentato, risultava essere troppo farraginoso, oppure comportava una elevata limitazione del traffico locale a totale danno delle attività produttive e commerciali. Occorre dare progettare e realizzare un asse di trasporto in sede propria che, pur rispettando totalmente i vincoli ambientali, tuteli tutte le attività, non comporti alcuna limitazione dell'attuale viabilità ma possa essere veramente risolutivo della mobilità in vallata.

Rimane inoltre da terminare, con la realizzazione dell'ultimo lotto, la strada che porta alle Banchelle e la realizzazione della strada di collegamento ai civici 39 e 40 di via Burlando (impegno che è stato cancellato dal piano triennale dalla precedente amministrazione che ha governato la Città).

Altro intervento analogo risulta quello di collegare la Via Val D'Aveto alla Via Pal Piccolo, anche con interventi di volontariato e privati. Ripensare alla sponda sinistra del Bisagno con il transito della linea numero 48, in proseguimento oltre Molassana, in Via Pedullà, con percorso circolare dalla Doria (sede della Piastra Sanitaria) all'attuale capolinea in Piazzale Paolo Boccoardo a Molassana. Far transitare la linea

numero 49 con transito in Via XX Settembre, Via Roma e Via Serra. Cosa utile una valutazione degli Enti preposti per una progettazione di un eventuale prolungamento della Ferrovia Genova - Casella, nonché la rivalorizzazione delle varie stazioni in disuso.

6. GRANDI INTERVENTI

Dopo essere stata penalizzata, per decenni, dalla presenza di servitù e attività produttive inquinanti, la Val Bisagno necessita di risarcimenti, in termini di servizi e di recupero di aree alla vivibilità urbana.

Devono essere attentamente valutati: il riordino dell'area della rimessa Amt di Via Montaldo ad uso area di parcheggio di interscambio, di parcheggio riservato ai residenti e di area verde attrezzata, con tutela delle palazzine storiche della direzione AMT; lo spostamento del forno crematorio di Staglieno nell'area "Cava del Velino"; la delocalizzazione del compattatore dei fanghi reflui del depuratore di Punta Vagno in una sua pertinenza, in quanto quello attualmente in Zona Volpara non è più compatibile in quanto "circondato" da un contesto abitativo e, come l'inceneritore deve essere trasferito, per la riqualificazione della stessa area.

Occorre valutare e considerare attentamente le aree industriali dismesse, della ex Piombifera Moltini a Preli e dell'area ex Cementifera evitando la realizzazione di grandi Centri Commerciali.

7. ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nella situazione economica attuale la nostra opera deve essere rivolta allo sviluppo delle attività produttive compatibili al Territorio nonostante le scelte delle precedenti amministrazioni tendenti ad azzerare la volontà imprenditoriale delle quasi 3.800 aziende operanti sul suo territorio, nel settore del commercio, della produzione artigianale e dell'industria. Il Municipio deve facilitare le aziende ad intraprendere nuove attività, a risanarsi e soprattutto ad individuare zone da destinarsi ad insediamenti produttivi a basso impatto ambientale. Deve, unitamente con il Comune attuare un programma di agevolazioni per piccole e medie imprese sul territorio. L'area della valletta del

Veilino, a Staglieno, potrebbe essere attrezzata per l'insediamento e lo sviluppo delle attività produttive e artigianali lapidee collocate attualmente dietro il Cimitero, in Via Piacenza, via Bobbio e via Caderiva). Questo permetterebbe la bonifica di tutta la zona di Via Bobbio e Caderiva.

Nel contempo nella zona Lungo Bisagno Dalmazia l'Amministrazione Pubblica deve cedere alle ditte esistenti le aree demaniali - comunali a loro concesse, in controtendenza alla speculazione Amiu. Occorre anche continuare ed incentivare le opere di risanamento della zona "delle fabbrichette" alla Canova di Fontanegli a Struppa. Altri insediamenti produttivi artigianali possono essere insediati nelle zone Ex-Moltini La Piombifera e nella zona della Cementifera attuandone lo smantellamento

8. TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO, TURISMO

Il patrimonio artistico del Cimitero Monumentale di Staglieno, oltre ad essere difeso, deve ritornare ad essere valorizzato in modo che il Cimitero possa tornare ad essere una zona di attrattiva storico - culturale per i turisti ed i genovesi. Per attuare questo occorre che il Municipio avvii, in collaborazione con gli operatori della attività artigianali e commerciali di Staglieno, un'ampia opera di diffusione e conoscenza, sia in Genova che presso operatori turistici nazionali ed internazionali, atta a favorirne la visita organizzando mostre e tavole rotonde dedicate. Ciò può essere senz'altro legato all'altro grande patrimonio artistico - culturale del Municipio rappresentato dall'Acquedotto storico in modo da organizzare visite ed escursioni all'uopo. Essenziale però deve essere il restauro e la funzionalità pedonale/ciclistica dell' Acquedotto Storico, dalla Presa di Bargagli a Staglieno, a cui non può mancare la valorizzazione dell'antica Chiesa di San Siro di Struppa. Risulta poi necessario procedere alla catalogazione dei beni storici della vallata (monumenti, chiese, antichi Cimiteri), coinvolgendo l'Università degli Studi.

9. MERCATI E C.I.V.

E' indubbiamente utile incentivare le attività commerciali locali, quali elementi positivi del tessuto socio - economico dei quartieri, agevolando il convivere di fattori diversi e che appaiono contrastanti con tali attività (la viabilità, la sosta o la residenzialità) ma che in sostanza le integrano e le completano. I Centri Integrati di Via rappresentano - in questa ottica - un' importante risorsa, che va sostenuta ed incentivata.

Va inoltre valutata la possibilità di spostare il mercato da Via Emilia in Via Piacenza, al fine di rispondere ad una sentita richiesta sia da parte della cittadinanza che da parte degli operatori commerciali, sia stabili che ambulanti.

10. SPORT, TEMPO LIBERO E IMPIANTI SPORTIVI

La possibilità di fruire delle strutture sportive rappresenta un elemento essenziale nella qualità della vita del Cittadino, sia come elemento di svago che di aggregazione sociale. Gli impianti disponibili, a cominciare dalla "Sciorba", debbono essere attentamente monitorati dalla Municipalità, favorendo la loro integrazione e il loro uso al servizio dei Cittadini. In sede di assegnazione a società sportive della gestione degli impianti, la Municipalità non può derogare al suo ruolo di controllo del corretto uso delle strutture, secondo ben identificati standard di qualità. Il Municipio deve essere il principale Ente promotore di avvenimenti ed incontri sportivi e, soprattutto, deve farsi promotore della valorizzazione delle Società Sportive presenti sul territorio. Occorre favorire ed intraprendere programmi di avvio allo sport particolarmente dedicati ai ragazzi e ai giovani soprattutto come proposta formativa ed educativa a loro dedicata. Occorre poi

inserire alcune piste ciclabili a prevalente carattere di svago, come la strade che portano da Sant'Eusebio a Leamara, da Trensasco alle Baracche del Righi.

11. EDIFICI ED ISTRUZIONE SCOLASTICA

Particolare attenzione deve essere dedicata alla situazione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici ove studiano i nostri Figli monitorandoli costantemente vista la condizione in cui molti versano. Il Municipio deve farsi promotore di una maggiore apertura della scuola al Territorio promuovendo incontri con gli Insegnanti e valorizzando le loro attività unitamente alle iniziative culturali degli studenti di interesse sia generale che legate alla nostra zona.

12. DIRITTI DEGLI ANIMALI

Sicuramente importante risulterebbe l'incontro e la collaborazione con le Associazioni degli Animali del Territorio. Occorre potenziare le aree per gioco e la corsa libera dei cani in zone, sicuramente reperibili sul nostro territorio. In ogni quartiere dovrebbero essere individuate diverse aree ben delineate ed attrezzate all'interno delle quali i cani potrebbero correre e giocare senza guinzaglio e museruola.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le ragioni per cui chiediamo il consenso al nostro programma e alla nostra lista, sono anche motivate dalle scelte strategiche che la nostra Coalizione propone per il futuro della nostra città di Genova e del nostro Municipio. In una situazione economica particolarmente difficile, Genova necessita di un cambiamento radicale di qualità propositivo che possa farci dialogare con le forti economie territoriali, Nazionali ed Internazionali, superando l'isolamento "provinciale" che ha caratterizzato finora il governo della nostra città. Genova ha bisogno, per essere competitiva, di forti iniezioni di innovazione e di mercato che si coniughino con la qualità e con la velocità delle decisioni richieste dal sistema economico attuale, pena la definitiva perdita di contatto con il sistema-paese in Europa. Genova ha bisogno di un rilancio che parta dalle infrastrutture ("Gronda", Terzo Valico, Nodo Ferroviario) al rilancio produttivo, all'implemento dei traffici portuali, agli insediamenti tecnici – scientifici, alla capacità di attirare investimenti. Il tutto per rilanciare necessariamente l'occupazione e lo sviluppo economico come primo nostro obiettivo. Il Municipio IV Media Valbisagno deve essere un elemento propositivo e, soprattutto, deve contribuire alla realizzazione di una città e di un metodo di governo che veda, nel coinvolgimento e nella partecipazione un elemento pregnante, individuando le opportune modalità per elevare il dialogo e l'informazione fra la cittadinanza e la Civica amministrazione e recepire direttamente le istanze dei Residenti. Riteniamo, quindi, di poter concorrere e contribuire, da una parte, agli obiettivi strategici per la nostra città e, dall'altra, nello specifico quotidiano del nostro Territorio, confermando come metodo stabile l'ascolto, il dialogo e l'informazione ai cittadini, dando legittimazione alle istanze espresse dalle Associazioni e dai comitati, a cominciare dalle giovani generazioni, valorizzando, sempre l'esperienza e la capacità delle Famiglie, elemento di sostegno della Comunità.

Da parte nostra l'impegno sarà veramente totale, come negli anni passati del resto, sempre e comunque, a favore della nostra Città di Genova, del nostro Territorio e della sua Gente al fine di migliorarne la qualità della vita difendendone le caratteristiche e le tipicità.

Per queste ragioni chiediamo il vostro consenso alla candidatura di **Pierluigi Vinai a Sindaco di Genova** e di **Maurizio Uremassi alla Presidenza del Municipio IV Media Valbisagno**, certi che ci impegneremo a rispettarlo e ad attuare il programma per l'intero ciclo amministrativo.

Genova, marzo 2012

Marco Tagliafico – Capogruppo PDL IV Valbisagno
Consigliere 2002-2007 Circoscrizione IV Valbisagno
Consigliere 2007-2012 Municipio IV Valbisagno